



# Zibibbo

Barbagallo M. G., Brancadoro L., De Palma L., Falco V., 2015. Zibibbo. in: Italian Vitis Datababase, www.vitisdb.it. ISSN 2282-006X

release 16/07/2015, ultimo aggiorn. 16/07/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1265>

## Informazioni generali gestite da

Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Milano

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Università degli Studi di Palermo

Ansaldi Giacomo Barbagallo Maria Gabriella Brancadoro Lucio De Lorenzis Gabriella De Palma Laura Di Lorenzo Rosario Falco Vito

Fici Giuseppe Gagliano Franco Marino Gregorio Monteleone Giuseppe Pisciotta Antonino Scienza Attilio

## Ringraziamenti

Regione Sicilia, Ager Foundation

## Informazioni botaniche

**nome** Zibibbo

**tipo di origine** spontanea

**specie** Vitis vinifera

**gruppo di varietà** non disponibile

**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti

**codice** IVD-var\_350

**genere** Vitis

**sottospecie** sativa

**vitigno da** vino, tavola

## True-name

confermato

si

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si

**codice** 343

**nome ufficiale** Zibibbo B.

## Sinonimi

**sinonimi accertati (4)**

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico

Salamanna Moscato d'Alessandria Moscatellone Moscato di Pantelleria

## Accessione principale

**accessione principale** Zibibbo Bianco B

**componente che l'ha inserita** Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

## Accessioni standardizzate (5)

- Moscatellone Sardegna - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Zibibbo - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Zibibbo Bianco A - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Zibibbo Bianco B - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Zibibbo Nero - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

## Tutte le accessioni (5)

- Moscatellone Sardegna - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Zibibbo - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Zibibbo Bianco A - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Zibibbo Bianco B - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Zibibbo Nero - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

## Cloni omologati (1)

I - Zibibbo Regione Sicilia 601

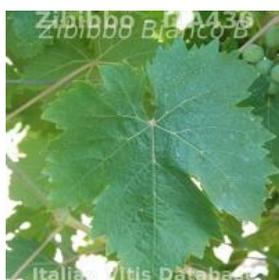
## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	150	227	231	249	251	179	194	186	204	247	255	250	250	247	271	265	273

## Immagini



germoglio



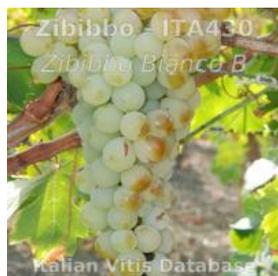
foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



grappolo



acino



vinacciolo

## Riferimenti storici

Secondo Mendola (1868), lo Zibibbo è sinonimo di Moscatellone nome che indica chiaramente i caratteri di notevole grossezza del grappolo e più ancora dell'acino, rispetto al Moscato comune o Moscatello. Il Moscatello e il Moscatellone sono i capostipiti di due tribù alquanto differenti di Moscato, come il Moscato fior d'arancio lo sarebbe di una terza tribù. Il nome dell'antica capitale dell'Egitto indica l'origine o la provenienza orientale del vitigno, mentre il sinonimo utilizzato in Toscana, Salamanna, deriva dal fatto che Ser Alamanno Salvati fece venire dalla Grecia il Moscatello grosso o Zibibbo bianco che da Lui prese il nome di uva Salamanna (Del Riggio, 1595-1596). L'Odard (1859) tra i sinonimi di Zibibbo considera la Panse comune. Il termine Zibibbo richiama e conferma la provenienza africana del Moscatellone e una specifica utilizzazione dell'uva, giacché in Tunisia si trova il capo Zibib (secco) e quindi uva passa. Porta (1584) descrive le varietà coltivate nel meridione d'Italia e dice che di Moscatis ve ne sono di bianchi e di neri. Per la mensa il più rinomato di tutti è quello che ha l'acino duro, carnoso e grande e dal profumo delizioso e dal colore dorato, volgarmente detto Moscatellone. Lo Zibibbo è citato dal Matteoli (1563) e dal Bacci (1596) nel capitolo dedicato a "De Passis uvis et passulis" parlando delle uve secche dice che quelle degli antichi erano di quattro sorta, di cui alcune con semi ed altre apireni e che una di queste sorta è lo Zibibbo. Di Zibibbo bianco ne discute il Soderini (1590) e il Bauhin (1671) che afferma: "...gli Arabi chiamano l'uva Boumastos dei Greci, uva passa maior, uva Zibibbi. Anche il Cupani (1696), il Molon (1906), il Marzotto (1925) e il Longo (1948) concordano la similitudine dell'uva Zibibbo con le uve Boumastos dei Greci. Atti notarili siciliani del XIV e XV secolo riportano l'uva Bumasta (bous mastos) che è citata dall'abate Senisio (1384) del Monastero di S. Martino delle Scale, vicino a Palermo. Di Rovasenda (1877) riporta molte uve Zibibbo, diverse per provenienza e zona di coltivazione. Lo Zibibbo si ritrova negli elenchi e nelle descrizioni del Di Maria (1754), di Gallesio (1839), dell'Acerbi (1825), di Pulliat e Mas (1874-79), di Agazzotti (1867). Niccoli (1902) afferma: "...la coltura di questa cultivar risale almeno al periodo della dominazione Araba dell'Isola, tanto che si parla di uva passa (Zibibbo) già in una memoria del governatore di Sicilia Al-Mulh del (875) D.C.". Murania (1905) riporta lo Zibibbo tra i principali vitigni da tavola a frutto bianco o giallognolo coltivati in agro di Castelvetrano, in provincia di Trapani. Sannino (1922) dice che il Moscatellone a Pantelleria è ricco di zucchero e se ne prepara un vino alcolico, dolce ed aromatico. Cipriani et al., 2010, afferma che il Moscatellone è un incrocio naturale tra Moscato bianco ad acino piccolo e Axina di Tres Bias antica varietà a bacca nera coltivata ancora in Sardegna come uva che produce tre volte, nell'arcipelago Maltese e soprattutto in alcune Isole della Grecia. Il profilo di questa varietà è risultato identico con una varietà della Calabria (Robinson et al. 2012) e con quello della varietà Eftakoilo (Sefc et al., 2000) che è considerata una delle varietà da tavola a bacca nera più antiche della Grecia.

**Esiste una mutazione a bacca nera del più noto Moscato di Alessandria (Carimi et al., 2010), chiamata Zibibbo nero.**

*"Ed il Zibibbo nero è rotondo, dieci linee di diametro, è dolce al gusto, però fa il vino dolce e spiritoso, ha capi grandi; foglie maggiori del bianco, gemme a media distanza e due vinacce; matura all'ordinario e ne dà in buona dose. In Randazzo si fa grossa quasi più del doppio, confondendosi colla moscadella nera, e potasi stretta. Non così in Paternò, dove suol essere di cattiva qualità" così il Geremia (1834) ne descriveva le qualità. Il Bollettino Ampelografico, 1882 segnala la presenza dello Zibibbo nero nelle campagne di diversi comuni della provincia di Palermo: Campoforito, Isnello, Petralia Sottana, Prizzi, Ustica. Recenti indagini molecolari hanno permesso di definire l'origine dello Zibibbo nero, che risulta essere una mutazione a bacca nera del più noto Moscato di Alessandria (Carimi et al., 2010), comunemente conosciuto in Sicilia come Zibibbo.*

Attualmente la presenza dello Zibibbo nero è limitata a pochi ceppi, nei vigneti più antichi della provincia di Trapani ed è stato recuperato grazie al Progetto della Regione Sicilia relativo alla valorizzazione della piattaforma ampelografica.

## Diffusione & variabilità

il vitigno è coltivato in provincia di Trapani ed in particolare sull'isola di Pantelleria per la produzione della D.O.C. Passito di Pantelleria; fuori dalla Sicilia è coltivato su piccole superfici nella parte tirrenica della Calabria e in modo sporadico anche in Toscana. Più in generale lo Zibibbo è coltivato diffusamente in tutto il bacino del Mediterraneo ed è inoltre presente in diversi Paesi di nuova viticoltura come California, Australia, Sud Africa, Argentina ed in Cile dove è utilizzato per la produzione del Pisco. Nello Zibibbo è presente un'apprezzabile variabilità intravarietale, questa è stata valutata attraverso i diversi parametri utilizzati per la fenotipizzazione ed ha consentito l'individuazione di due biotipi che ben si caratterizzano, sia per i parametri morfologici che per quelli fisiologici. Questi due biotipi si differenziano maggiormente per i caratteri morfologici che non per le caratteristiche qualitative delle uve e dei vini. Al momento i due biotipi sono denominati come A, biotipo ad acino giallo e grappolo spargolo, e B, biotipo ad acino verde e grappolo mediamente compatto.

Attualmente la diffusione dello Zibibbo nero è limitata a pochi ceppi, nei vigneti più antichi della provincia di Trapani ed è stato recuperato grazie al Progetto della Regione Sicilia relativo alla valorizzazione della piattaforma ampelografica.

## Utilizzazione tecnologica

i vini presentano una gradazione alcolica da media ad elevata così come i valori di pH, mentre i tenori di acidità fissa risultano medi. Il vino di colore giallo ambrato con un'intensità medio alta, all'olfatto si presenta complesso con i diversi descrittori tipici delle varietà moscato in particolare evidenza, tra questi possiamo sottolineare i descrittori floreali di fiori bianchi (gelsomino, rosa), floreale agrumi, e quelli fruttati con un'intensità ancora più sostenuta, all'olfatto inoltre il vino si caratterizza per le note vegetali - speziate che contraddistinguono i vini di questo vitigno da altri moscati. Al gusto il vino presenta una buona struttura, equilibrato, sul finale è presente una lieve nota amara. La persistenza aromatica è buona. Lo Zibibbo è utilizzato anche come uva da tavola.

## Ampelografia

OIV	descrizione	valore	immagini

001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 (Ø 2)	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	4	ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5 / 7	medio / grande	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 (Ø 4)	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3 (Ø 2)	cinque	
069	Foglia adulta: colore della pagina superiore del lembo	7	verde scuro	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	3 / 2	involuta / a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 3 (Ø 4)	entrambi i lati rettilinei / entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5 (Ø 7)	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3 (Ø 2)	a U / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	1 / 3	a U / a V	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	9	più lungo	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 (Ø 3)	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5 / 7	medio / lungo	
221	Acino: larghezza	7	largo	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	

231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
236	Acino: particolarità dell'aroma	2	aroma moscato
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



### Ampelometria

#### OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	( Ø 105.78 )
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	( Ø 98.38 )
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	( Ø 75.20 )
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	( Ø 47.61 )
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	( Ø 43.00 )
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	( Ø 47.24 )
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	( Ø 59.64 )
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	( Ø 51.62 )
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	( Ø 58.62 )
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	( Ø 70.31 )
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	( Ø 24.47 )
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	( Ø 9.62 )
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	( Ø 9.75 )
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	( Ø 8.47 )
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	( Ø 9.82 )
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	( Ø 52.75 )
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	( Ø -11.93 )

## Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	47.350	8.310
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	47.130	6.810
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	43.360	7.790
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	42.640	5.180
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	10.330	2.580
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.850	2.300
Lunghezza della nervatura N5'	23.070	5.480
Lunghezza della nervatura N5	25.860	6.200
Lunghezza della nervatura N4'	45.400	8.370
Lunghezza della nervatura N4	49.820	8.340
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	53.750	9.620
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	58.310	8.850
Lunghezza della foglia	155.790	17.230
Larghezza della foglia	155.590	19.080
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	210.990	48.700
Lunghezza del picciolo	105.190	45.230
Lunghezza della nervatura N1	105.780	13.010
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	150.510	19.110
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	147.510	19.630
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	64.930	15.850
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-11.930	8.340
Lunghezza della nervatura N2	100.610	12.030
Lunghezza della nervatura N2'	96.150	10.760
Lunghezza della nervatura N3	77.430	11.250
Lunghezza della nervatura N3'	72.960	11.830
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	54.910	11.720
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	50.580	9.780

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	59.910	5.400
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	59.370	7.030
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	50.680	8.360
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	52.560	5.150
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	58.340	6.710
Angolo tra N3' e N4'	58.890	6.980
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	51.410	6.970
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	48.860	5.970
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	49.940	5.290
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	48.880	6.040
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	45.180	6.060
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	45.010	4.590
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	26.570	21.350
Angolo tra D e D' con centro in N1	100.070	8.130
Angolo tra S e S' con centro in N1	38.190	8.070
Angolo tra I e I' con centro in N1	47.840	5.360
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	69.010	8.550
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	66.760	9.800

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	9.900	1.780
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	8.910	2.160
Media della base dei denti del lato destro	9.670	1.190
Media dell'altezza dei denti del lato destro	9.190	1.490
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.790	0.230
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.930	0.100
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.950	0.250
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	1.000	0.170
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.220	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.240	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.470	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.690	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.730	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.910	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.950	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.660	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.610	0.070
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.000	0.050
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.000	0.410
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.430	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.460	0.100

**Bibliografia (23)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane o sia, Materiali per servire alle classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione geoponica delle viti		Giovanni Silvestri. Milano
Aggazzotti F.	1867	Catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate presso il csa. Avv. Francesco Aggazzotti del Colombaro.		Tipografia di Carlo Vincenzi, Modena.
Bacci A.	1596	De naturali vinorum historia		Tip. Niccolò Muzi - Roma
Bauhin G.	1671	in Ampélographie rétrospective		in Roy-Chevrier - Coulet et fil. Montpellier. 1900
Cipriani G., Spadotto A., Jurman I., Di Gaspero G., Crespan M., Meneghetti S., Frare E., Vignani R., Cresti M., Morgante M., Pezzotti M., Pe E., Policriti A., Testolin R.	2010	The SSR-based molecular profile of 1005 grapevine ( <i>Vitis vinifera</i> L.) accessions uncovers new synonymy and parentages, and reveals a large admixture amongst varieties of different geographic origin	TAG Theoretical and Applied Genetics	121:1569-1585
Cosmo I., Calò A., Egger E.	1975	Zibibbo		in Principali Vitigni da Tavola Coltivati in Italia, ISV di Conegliano Veneto- Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Cupani F.	1696	Hortus Catholicus		Napoli
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Gallesio G	1817	Opera Pomologica Monumentale, ossia Trattato degli alberi fruttiferi		Pisa - Fratelli Amoretti - N. Capurro
Longo	1948	Viticultura. Discute sulle uve da mensa in Sicilia e riporta la descrizione delle nuove uve da mensa costituite da F. Paulsen in Sicilia.		R.E.D.A. - Roma.
Marzotto N.	1925	Uve da vino		voll. I-II, Tipografia Commerciale, Vicenza.
Mas A. e Pulliat V.	1876	Le vignoble		G Masson. Paris
Mattioli P.A.	1563	I discorsi di M Pietro Andrea Matthioli Sanese, ne i sei libri di Pedacio Dioscoride Anazarbeo della materia medicinale.		Vincenzo Valgrisi. Venezia
Mendola, A.	1868	Estratto dal catalogo generale della collezione di viti italiane e straniere radunate in Favara		Tip. Parrino e Carini, Favara (AG). Annali di Viticultura e di Enol., vol. II, 1874.
Molon G.	1906	Ampelografia.		vol. II - Hoepli, Milano.
Murania G.	1911	L' agricoltura nel territorio di Castelvetrano - con un saggio della sua carta agronomica		Palermo - Tip. Fratelli Vena
Niccoli V	1902	Saggio storico e bibliografico dell'Agricoltura Italiana dalle origini al 1900		U.T.E.T. - Torino
Odoard, Comte A-P	1859	Ampélographie universelle		4th edn, Librairie Agricole, Paris
Porta G.B.	1584	Villae libri XII		Napoli, L. VII - C. IV
Robinson J., Harding J., Vouillamoz J.	2012	Wine Grapes. A complete guide to 1368 vine varieties, including their origins and flavours		Allen Lane - Penguin Books
Sannino F.A.	1922	Note ampelografiche uve da tavola		Rivista di Ampelografia. Anno III, N. 1
Sefc K.M., Lopes M.S., Lefort F., Botta R., Roubelakis-Angelakis K.A., Ibanez J., Pejic I., Wagner H.W., Glössl J., Steinkellner H.	2000	Microsatellite variability in grapevine cultivars from different European regions	TAG Theoretical and Applied Genetics	100:498-505
Soderini G. V.	1590	Trattato della coltivazione delle viti e del frutto che se ne può cavare		Edizione del 1622, Giunti Ed. Firenze.